

n. 1
Aprile 2020

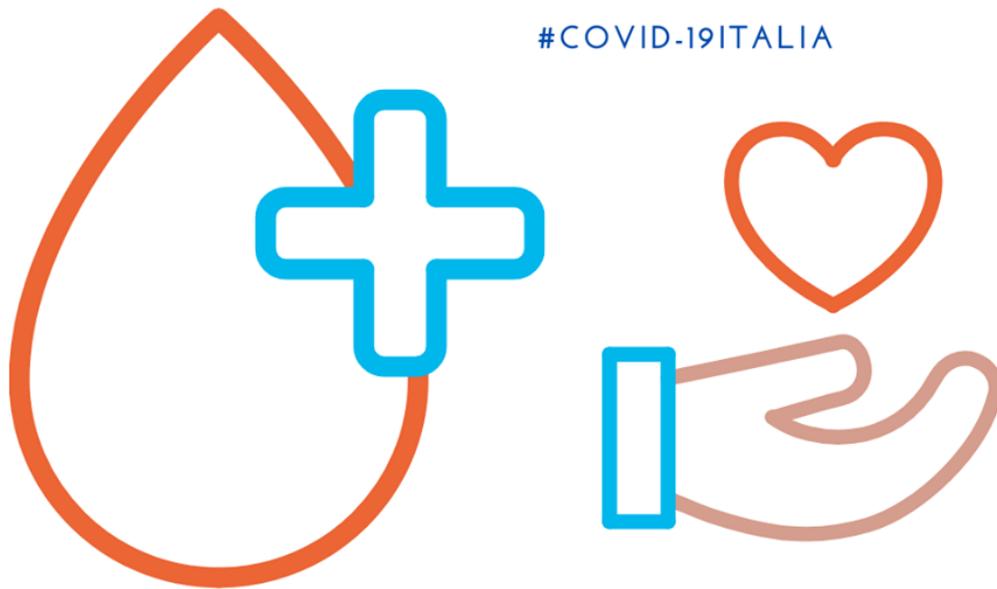
NOTIZIARIO **AVIS** PROVINCIALE TORINO



A TUTTI I
DONATORI DI
SANGUE

GRAZIE!

#COVID-19ITALIA



Periodico di informazione e promozione dell'Avis Provinciale di Torino
Fondatore Enrico Dasso – Direttore Responsabile Marisa Gilla
Redazione e Amministrazione: Via Piave, 54 – 10044 Pianezza (To)
Registrazione del Tribunale di Torino n. 4271 del 03/12/1990

www.avisprovincialetorino.it – info@avisprovincialetorino.it - www.facebook.com/avisprovincialetorino

Ai lettori del Notiziario Provinciale Avis: era il 30 marzo 2020, in piena pandemia, quando invitammo i responsabili delle Avis Comunale a collaborare per questo numero del Notiziario.

L'invito ricevuto era il seguente:

“Un caro saluto a tutti voi, con la speranza che possiamo tutti superare questo momento così difficile, che ci sta mettendo alla prova, sia personalmente che come responsabili associativi.

Come Direttore Responsabile del Notiziario, in accordo con la Presidente Paola Bertone, abbiamo pensato di predisporre un numero speciale del Notiziario che, in assenza di cronache assembleari ed anche festaiole (anniversari ed avvenimenti pubblici associativi), abbia per argomento “la donazione del sangue ai tempi del Corona Virus”.

Vi invitiamo pertanto ad inviare alla redazione, alla mail dell’Avis Provinciale, le buone pratiche che state attuando, i rapporti con i vostri donatori e con gli aspiranti (che sicuramente si saranno rivolti a voi per avere informazioni), le vostre eventuali considerazioni, le cronache di quanto state facendo in occasione dei vostri prelievi in programma e foto degli stessi, per condividerle con tutti.”

Ad oggi, 14 aprile, giorno di chiusura del Notiziario, sono pervenuti alcuni testi da parte di Presidenti che hanno accolto il nostro invito: ognuno di loro ha messo “del suo” per collaborare e pertanto vanno tutti ugualmente ringraziati.

L’idea iniziale da parte nostra di mettere la cronistoria di quanto è pervenuto dai livelli superiori associativi, dal Ministero della Salute, dal Centro Nazionale Sangue, dai vertici della Sanità Regionale, si è rivelato più arduo, in quanto si è passati dai primi accorati appelli finalizzati ad incrementare le donazioni alle ultime informazioni in cui si invitavano tutti a rallentare la raccolta, spiegandone i motivi.

Sono informative e comunicati che comunque tutte le Comunali hanno ricevuto, ma che, col senno di poi, hanno evidenziato come tutti fossero e fossimo impreparati a gestire una simile situazione di emergenza, che ha toccato purtroppo anche il settore trasfusionale.

Una considerazione a questo punto è opportuno farla: tutto quello che abbiamo messo in atto per far sì che la raccolta nelle nostre sedi potesse proseguire, servirà per proseguire sempre nel modo migliore la nostra attività: chi non ha mai fatto le prenotazioni ha imparato a farle, ciò che sembrava insormontabile nell’organizzazione delle giornate di prelievo è stato fatto, i donatori si sono rivelati tutti molto più consapevoli e collaborativi.

In conclusione, come tutti sapete, si è dovuto anche mettere un freno agli appelli ed a cadenzare ancora di più le donazioni e le candidature: ora ci aspetta il futuro ed anche la verifica che tante buone intenzioni di molti cittadini vengano mantenute nel tempo.

Siamo alle soglie del periodo estivo, ci stiamo arrivando senza quasi essercene accorti: collaboriamo tutti per far sì che anche questo periodo non diventi una nuova emergenza.



“Si ringraziano le Avis Comunali di Cafasse, Osasco, Pecetto, Pralormo, San Mauro Torinese, Venaria Reale, il Tesoriere dell’Avis Intercomunale Lorenzo Ceribelli ed i giovani dell’Avis Regionale per la collaborazione.

L'ARMA VINCENTE? IL GIOCO DI SQUADRA!

di Paola Maria Bertone

Esiste da anni un coinvolgente gioco da tavolo chiamato "Pandemia", un avvincente sfida di tutti i concorrenti contro il gioco, tutti uniti per sconfiggere non uno, ma ben quattro virus che si propagano nel mondo.

La mia ultima partita risale al periodo di Natale, quando c'erano ancora le vacanze e ci si vedeva con gli amici per passare il tempo intorno ad una tavola, ma senza mangiare.

Il segreto per vincere: cooperare. Ammetto che non è uno dei miei giochi preferiti, ma in questi giorni lo sto rivalutando e molto.

Recentemente abbiamo scoperto di non essere i soli governatori del pianeta Terra e di dover fare i conti con esseri invisibili che si sono presi la nostra salute, la nostra libertà, il nostro tempo.

A primavera inoltrata passiamo ancora le nostre giornate a chiederci quando finirà e si potrà cantare vittoria, magari non al balcone, ma in strada, in mezzo ad amici ed anche ad estranei.

Questo tempo sospeso, che ci ha fatti scoprire fragili, ingenui, spaventati, forse annoiati, ha investito anche la nostra associazione ed i suoi riti.

Tante comunali hanno dovuto rimandare di settimana in settimana la propria assemblea ed ancora sono costrette a dichiarare *"a data da destinarsi"*. La stessa provinciale non può prevedere quando sarà possibile riunirsi e nonostante un iniziale ottimismo, presto anche Avis Nazionale dovrà rassegnarsi a posticipare a data da definire la sua assemblea, nonché ogni altro incontro ed iniziativa. Idem Avis Regionale che deve anche gestire il triste iter della sostituzione del Presidente, Giorgio Groppo.

La Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, evento clou di questo 2020 è stato rinviato al 2021, e con esso tutte le sue celebrazioni sparse nell'anno; tante nostre comunali con feste ed anniversari organizzati da mesi, si trovano costrette a rinunciare e/o ripiegare sul periodo autunnale, con la speranza che *"vada tutto bene"*.

Se la struttura associativa sta accusando qualche colpo inevitabile e cerca di ovviare con gli strumenti informatici, laddove possibile e consentito, chi invece ha dimostrato grande cuore ed ottimismo è la nostra parte più vitale: il donatore.

Ad inizio epidemia, fra un divieto, un invito, un *si-dice-ma-forse-non-è-così*, è stato inevitabile un periodo di disorientamento e dubbio sulla donazione.

Molte parole di rassicurazione e citazione di fonti attendibili hanno comunque garantito una raccolta discreta, anche se leggermente in calo; poi si è diffuso la *"notizia dell'emergenza sangue".....come un'auretta assai gentile, leggermente, dolcemente incomincia a sussurrar e si insinua nelle orecchie della gente* (cit. Il Barbiere di Siviglia- G. Rossini) ed ecco l'esplosione di solidarietà che ha investito l'intera penisola e che ha riscaldato i nostri cuori e le nostre menti, ormai quasi atrofizzate da questa forzata quarantena.

La risposta dei donatori e dei nuovi candidati è stata esplosiva! Siamo stati investiti da domande, richieste e prenotazioni. La raccolta è immediatamente decollata, spaventando quasi il nostro sistema sanitario regionale che infatti ci ha invitato al rispetto della programmazione.

Siamo tornati a spiegare l'importanza fondamentale della prenotazione ed anche il motivo per cui anche in un periodo di emergenza è necessario razionalizzare la raccolta e limitare le riserve.

In molti, quasi tutti, hanno capito e così ora il messaggio che può circolare, assieme alla smisurata gratitudine, è quello della garanzia di scorte almeno fino all'estate con l'auspicio che il trend prosegua e consenta una razionale programmazione per il resto dell'anno.

NOTIZIARIO PROVINCIALE TORINO

La raccolta del sangue resta il nostro scopo principale, ma siamo ben consapevoli che essa è possibile solo grazie al costante lavoro di propaganda e coordinamento di noi volontari e questa volta, quindi, un applauso ce lo possiamo anche concedere, le pacche sulle spalle e le strette di mano arriveranno più avanti, prima o poi.

Per finire un grazie sentito e doveroso va anche al nostro personale sanitario ed amministrativo che lavora ed ha lavorato in maniera indefessa e costante per garantire che davvero “andasse tutto bene”!

Il segreto per la vittoria in “Pandemia” (gioco in scatola) è la cooperazione...solo così i giocatori sconfiggono il virus e quando la realtà supera la fantasia ricordiamo che insieme si vince sempre: volontari, donatori, medici, infermieri, segretarie, autisti, magazzinieri, AVIS! Grazie!

*“ Un'auretta assai gentile
Che insensibile, sottile,
Leggermente, dolcemente
Incomincia a sussurrar.
Piano piano, terra terra,
Sottovoce, sibilando,
Va scorrendo, va ronzando;
Nelle orecchie della gente
S'introduce destramente
E le teste ed i cervelli
Fa stordire e fa gonfiar.
Dalla bocca fuori uscendo
Lo schiamazzo va crescendo
Prende forza a poco a poco,
Vola già di loco in loco;
Sembra il tuono, la tempesta
Che nel sen della foresta
Va fischiando, brontolando
E ti fa d'orror gelar.
Alla fin trabocca e scoppia,
Si propaga, si raddoppia
E produce un'esplosione
Come un colpo di cannone,
Un tremuoto, un temporale,
Un tumulto generale,
Che fa l'aria rimbombar....”*

(Il Barbiere di Siviglia . G.Rossini – C. Sterbini)

Unità di Raccolta Associative Avis Int. A. Colombo

a cura di Lorenzo Ceribelli

Questo periodo è per tutti sconvolgente, nel senso che ha spazzato letteralmente via il *modus vivendi* finora condotto e l'Arnaldo Colombo non poteva esserne esente! Pressata fin dall'inizio della pandemia dai messaggi di non diminuire il flusso delle donazioni e dalla campagna istituzionale per la raccolta del sangue, si è trovata a gestire una massa di nuovi donatori, oltre ad avere riempito tutte le griglie di prenotazione. In un secondo momento c'è stato invece un invito da parte del S.I.M.T. a rallentare la raccolta per non correre il rischio di avere sangue in eccesso e più avanti di avere dei deficit causati dai tre mesi di intervallo tra una donazione e l'altra. In questo quadro il 24 febbraio l'RSPP e il medico del lavoro hanno dato le disposizioni Covid19 e quindi è stato messo a disposizione il gel disinfettante per il personale e i donatori, è stato chiesto all'impresa di pulizie di fare uso di detergenti igienizzanti e disinfettanti per scrivanie, ambienti, pavimenti e superfici varie; sono state affisse nelle bacheche le 10 regole del Ministero della



Salute e il personale ha cominciato ad indossare le mascherine. Nella prima settimana di marzo, a seguito di sindrome influenzale contratta da qualcuno, si è cominciato a valutare una forma di lavoro a casa per il personale a rischio, garantendo però una presenza in sede regolata da turni. Contemporaneamente si è introdotto il triage. Purtroppo mercoledì 11 marzo c'è stata la conferma che uno dei dipendenti con l'influenza



era positivo al coronavirus. È stata decisa perciò la chiusura immediata della sede di Torino per un periodo di 15 giorni (che sarebbe poi stata prolungata preventivamente a causa della malattia di un'altra persona) e tutto il personale ha iniziato a lavorare da casa. Sono stati avvertiti tutti i donatori che sono stati nella sede di Torino potenzialmente a contatto con la persona positiva al coronavirus, nella finestra temporale di un possibile contagio. Non si è resa invece necessaria la chiusura di Pianezza perché la persona positiva al coronavirus era transitata in quella sede 15 giorni prima e quindi di fatto il periodo di quarantena poteva ritenersi concluso e inoltre nessuno lamentava sintomi. È stato immediatamente informato del contagio il Servizio di Igiene Pubblica e poi il S.I.M.T. e l'AVIS Provinciale e Nazionale. Sia dal



NOTIZIARIO PROVINCIALE TORINO

S.I.M.T. che dal Nazionale è pervenuta la richiesta di non interrompere la raccolta del sangue per cui sono state piazzate due autoemoteche e, grazie alla pazienza dei donatori e alla dedizione del personale, si è potuto sopperire alla chiusura della sede, raccogliendo nel periodo dal 13 al 31 marzo, nonostante le poltrone ridotte, ben 574 sacche (erano state 627 nello stesso periodo dello scorso anno) e 207 candidati donatori. È stata un'impresa titanica trovare le mascherine: per l'Arnaldo Colombo era di routine il loro approvvigionamento (sono sempre state usate), ma con la crisi pandemica e l'avocazione alla Protezione Civile di tutte le mascherine disponibili sul mercato, è stato impossibile reperirne per un lungo tempo, ma alla fine la criticità è un po' passata e ora se ne possono ordinare abbastanza facilmente. Nei giorni successivi alla chiusura è stata fatta la sanificazione e inoltre sono state realizzate delle paratie protettive in plexiglass agli sportelli di accettazione dei donatori in tutte e due le sedi. La sede di Torino è stata riaperta il



4/4. Le sfide sono ancora tantissime ma siamo certi che lo spirito avisino che ha prevalso più del solito in questo contesto di emergenza, non verrà mai meno e ci aiuterà a superare anche questa pandemia.



In ricordo di Giorgio Groppo

a cura di Paola Maria Bertone

“ Il 19 febbraio 2020, dopo aver a lungo lottato contro una malattia incurabile, è scomparso Giorgio Groppo. Figura storica dell'associazione, lo scorso dicembre era stato insignito dell'Onorificenza al Merito della Repubblica Italiana da parte del Capo dello Stato per le attività svolte a fini sociali, filantropici e umanitari. Era stato fondatore, e per molti anni presidente, del CSV Società solidale di Cuneo ed aveva anche fatto parte del Consiglio generale di Compagnia San Paolo, su indicazione del Consiglio regionale del volontariato, oltre che essere componente delle Commissioni Patrimonio e Politiche sociali della Fondazione Torinese e membro del CDA di Banca Prossima. In passato ha ricoperto l'incarico di Presidente della CONVOL (Conferenza permanente delle associazioni, federazioni e reti di volontariato) ed è stato Coordinatore del Gruppo di lavoro nazionale per la Sicurezza Stradale del CNEL (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro). Croce al merito della FIODS (Federazione Internazionale delle Organizzazioni di Donatori di Sangue), è stato anche componente dell'Osservatorio Nazionale del Volontariato.”

Ciao Giorgio, te ne sei andato a soli 55 anni la gran parte dei quali dedicati al volontariato e ad AVIS in particolare, dove lasci un segno profondo che non sarà dimenticato.

In questi giorni tutti, giustamente, ricordano i tuoi meriti e le cronache locali snocciolano gli incarichi che hai ricoperto, le onorificenze ricevute, i premi raccolti. Io penso che molto hai dato e altrettanto avresti ancora avuto da offrire, perché il tuo entusiasmo era scalpitante e fino alla fine hai dedicato parole sagge alla nostra causa comune.

Non avevi un carattere facile ed infiammavi anche gli animi più miti, ma ci mancheranno il tuo patrimonio di cultura, la tua passione e la sopraffina intelligenza.

Ti sei congedato da AVIS come Presidente Regionale, Presidente Provinciale di Cuneo, Consigliere Nazionale, Commendatore, Cavaliere e, soprattutto, da donatore di sangue attivo, finché la malattia te lo ha permesso.

Noi piangiamo l'amico con cui ci si confrontava, scontrava, ragionava ed alla fine si andava a cantare al karaoke (e quella sì che è una passione che non ho mai capito...).

Ciao Giorgio



Ciao “GIORGIO”

a cura di Ezio Carazzato

Ti scrivo questa lettera che mai avrei pensato di scriverti in tempi normali, ma visto il momento credo che sia importante e doverosa, soprattutto nei tuoi confronti, anche per dare modo a chi ti ha conosciuto poco e magari solo marginalmente per il ruolo che ricoprivi, di capire chi sei, (non mi piace usare il passato eri) chiaramente senza avere la presunzione che queste mie poche righe siano il “verbo” delle verità assolute, ma solo semplici emozioni e ricordi, che il vivere per tanti anni in stretta collaborazione ho il piacere di ricordarti e ricordarmi.

Ti ho conosciuto nella mia prima Assemblea Nazionale a Bellaria nel 2002, quella, tanto per capirci che guidati da Bruna, come Presidente, ci ha visto nelle vesti di oppositori al nuovo statuto, che il Consiglio Nazionale avrebbe voluto adottare, e che al termine di due estenuanti giornate di discussioni, tentativi di accordi e riunioni fiume fra noi delegati, ci ha visto vincitori, in quanto il nuovo statuto non passò, e in sala assembleare scoppiò la gioia dei delegati del Piemonte. Quella gioia, però in confronto alla tua reazione passò assolutamente inosservata. Non potrò mai dimenticare i salti che da solo facesti di fianco al tavolo di Presidenza, una reazione tanto spontanea quanto emozionante, che ricordo ancora, ripetemmo, tutti assieme, nella spiaggia di Bellaria davanti al nostro albergo, a suggello della vittoria ottenuta.



Ebbene, in quella occasione, hai fatto vedere qual è stato il tuo spirito, il tuo impegno, la tua onestà intellettuale, il tuo essere profondamente convinto delle idee che portavi avanti, sempre però pronto alla discussione e a fare un passetto indietro se la controparte riusciva a farti capire che stavi sbagliando qualcosa.

Certo è che il tuo carattere, che definisco come “spigoloso” per usare un sostantivo elegante, non ti ha aiutato ad entrare in empatia con la gente che ti ruotava intorno, perché ben altro suscitavi al primo impatto, e forse anche al secondo, al terzo, ecc. ma era sufficiente separare le cose che dicevi, da come le dicevi, dimenticare gli scatti tante volte superflui e inutili che avevi all’inizio dei contrasti verbali, probabilmente quotidiani, e considerarli come una brutta cornice di un quadro molto bello.

Forse ti si potrebbe definire una gran bella persona all’interno di una cornice molto migliorabile.

Quando sette anni fa, al mio primo mandato da Consigliere Regionale, mi chiedesti di fare il Tesoriere dell’Avis Regionale, giuro che mi hai messo un po’ in difficoltà. Ero al mio primo mandato di un’entità di cui conoscevo molto poco nelle dinamiche e consuetudini, e poi soprattutto il lavorare a stretto contatto con te un po’ mi spaventava, sempre per la scorza con cui ti ostinavi a presentarti; ho comunque accettato e adesso a distanza di anni sono felice di averlo fatto, soprattutto perché in quel modo ho potuto conoscerti in tutti i tuoi scomparti, e trovare in te un amico vero, di quelli che



danno senza pretendere e che non cambiano atteggiamento con il variare del vento, come invece ho avuto, purtroppo, modo di vedere in questi anni.

Abbiamo lavorato sette anni assieme, hai quasi sempre appoggiato le novità che ti ho proposto, mi ricordo ancora la partecipazione alle conferenze stampa dei Campionati Europei e in seguito di quelli Mondiali di Pallavolo disputati a Torino, dove io avevo la veste dell'accompagnatore, perché parlavi te, Presidente, e riuscivi a cogliere e a far conoscere a tutti in due minuti, il senso che aveva la partecipazione di AVIS in quel contesto, e perché tutti dovevano essere contenti di averci come Partner. Hai fatto partecipi tutti del senso di solidarietà, fraternità e amicizia, CHE IL DONO DEL SANGUE sa promuovere, e che solo lo sport, inteso come vero sport riesce a veicolare.



Credo di aver discusso, anche violentemente con te, tante, forse troppe volte, per quel tuo atteggiamento ruvido, per quella tua veemente animosità e la tua cocciutaggine più volte dimostrata, a volte anche senza motivazioni,



ecc. ecc. eppure adesso mi manchi, mi manchi come amico, come Presidente, come consigliere, e perché no anche come cicerone.....indimenticabili sono stati i due viaggi a Roma, dove forte del tuo sapere e delle tue conoscenze mi/ ci hai fatto vedere cose e situazioni, assolutamente nuove e credo largamente impossibili senza la tua presenza; vedi Vaticano con la sua Gendarmeria, le stradine interne, meta delle passeggiate dei Papi, l'udienza in piazza San Pietro, ecc. ecc.

Sei anche amante della buona tavola, prova ne è la cena che avevi prenotato in quel ristorante sardo vicino a San Pietro, tutti soddisfatti a fine cena per la qualità e quantità del cibo ingerito, che con gioia accettammo tutti la tua proposta di fare due passi per smaltire..... Ci facesti conoscere squarci e case di Roma che nessuno

aveva mai visto o saputo cosa fossero, e questa "passeggiata di salute" per smaltire la cena durò quasi tre ore, a passo sostenuto, non sei mai stato capace di camminare piano, con evidenti strascichi nei miei piedi, incapaci di indossare le scarpe al risveglio la mattina seguente.....

Per quelle strade sei stato un leone nella savana, come lo sei stato nelle aule dei Consigli e/o delle Assemblee Regionali e Nazionali, come un leone sei stato in questi ultimi mesi, con quel calvario che iniziò subito dopo l'Assemblea di Riccione dell'anno scorso e tristemente finito qualche giorno fa.

Quella fu l'ultima volta che ti vidi star bene, ricordo ancora l'ultima passeggiata fatta assieme la mattina della domenica, noi due mattinieri che aspettavamo gli altri amici delegati per la colazione, camminando avanti e indietro per le vie di Riccione respirando i colori e i rumori della Tappa del Giro d'Italia di ciclismo che partiva, combinazione, proprio da Riccione.

Ci siamo ancora visti, poche volte, sentiti almeno due volte alla settimana, ma il ricordo più bello che ho, e che forse è l'ultimo con cui ti voglio ricordare, è con quale fierezza, nonostante il male e la debolezza causata, fosti presente al

Congresso di Grinzane a ottobre, da te voluto, organizzato e diretto, ribadendo ancora una volta il tuo motto, fatti non parole, le parole servono solo se seguite dai fatti altrimenti sono fuffa...

L'ultima volta che ci siamo incontrati, prima della tua dipartita, ero con Luca, Sandro e Claudio a casa tua, e al ritorno in macchina eravamo basiti dal tuo essere ancora propositivo e preoccupato per le prossime scadenze che avremmo avuto, alla ricerca di quella perfezione che hai sempre cercato e tante volte hai trovato, una su tutte la festa del 90° a Torino, dove c'era tutta via Roma invasa dai labari di tutta la regione e la fotografia del tuo viso quando incrociò il mio rimarrà indelebile nei miei ricordi con un titolo "FELICITA".

Quegli stessi labari che con un fiocchetto nero ti hanno accompagnato nel tuo ultimo viaggio, per renderti quell'onore che hai meritato nella tua vita terrena, riposa in pace... GIORGIO... AMICO MIO.



RELAZIONE ASSEMBLEA AVIS PROVINCIALE TORINO

PER L'ANNO 2019

Cari Avisini, buon pomeriggio a nome del Consiglio Provinciale Avis Torino.

Tanti gli amici che purtroppo ci hanno lasciato nel corso del 2019, fra di loro alcuni ex consiglieri e dirigenti di Avis Provinciale che tanto tempo e risorse avevano dedicato alla nostra causa. Corre l'obbligo di ricordare in particolare Gianfranco Negro, Gianluigi Tournoud, Giulio Alciati e Francesco Atzeni e con loro tutti i soci che non sono più fisicamente con noi, ma il cui ricordo ci accompagnerà sempre. A loro il nostro pensiero e un minuto di raccoglimento.

Questa assemblea giunge al termine di un'annata molto intensa, difficile, ma anche stimolante e ricca di cambiamenti.

A marzo scorso ci siamo salutati con uno Statuto nuovo, approvato all'unanimità. A seguire nelle assemblee superiori successive sono stati approvati i nuovi Statuti di Avis Regionale e Nazionale ed ora siamo pronti ad affrontare la sfida della Riforma Nazionale del Terzo Settore... quando entrerà in vigore! Senza voler fare alcun discorso politico né polemica, va detto che i tanto invocati decreti attuativi risultano ancora al palo e di fatto noi siamo stati pronti ad adeguarci ad una normativa che ancora non è entrata in vigore. Ci siamo preparati, ed è un bene, speriamo che quello che è valso finora rimanga tale, senza dover togliere altro tempo ed energia alla causa associativa.

L'anno che si è appena concluso ha registrato la chiusura di ben 2 comunali: Verrua Savoia e San Gillio. Una comunale è rimasta "in bilico" e pare che se ne possa evitare la cessazione solo grazie ad una ventata di ottimismo e l'intervento a "gamba tesa" di alcuni consiglieri provinciali che personalmente si sono dedicati al risanamento. Mi riferisco a Santena che ad inizio anno ha lamentato la carenza di motivazione dovuta ad assenza di volontari ed anche donatori. Si tratta di un caso che è emerso perché i volontari hanno avuto la saggezza di chiedere aiuto e confronto, ma è una situazione purtroppo diffusa in molte realtà

Molte delle nostre comunali si trovano sfiduciate, scarse di volontari e strette nelle maglie della burocrazia. I donatori ed i prelievi, per fortuna, non mancano, e la raccolta è stabile, soprattutto nelle Avis periferiche.

La compagine associativa del 2019 conta infatti 53.818 soci suddivisi fra le varie comunali come da tabella che trovate nel fascicolo.

La raccolta di emazie è stata buona pari a 61.482 sacche di SI; 14.682 sacche di plasma; 6.452 sacche di altri emoderivati, per il dettaglio, rimando all'allegata tabella.

La popolazione torinese, dunque, è generosa e solidale con i tanti malati che hanno bisogno di sangue, però pochi sono i donatori che passano al volontariato attivo ed entrano in associazione per partecipare alla vita delle sedi di base. Si tratta di un problema generale, non solo di AVIS, ma di tante strutture del terzo settore e l'origine è sicuramente sociale. Il mondo del lavoro è cambiato, la pensione è spesso un mito lontano, il tempo libero scarseggia e, soprattutto, le occasioni di incontro ormai sono altrove, al di fuori di una sede associativa, piuttosto sul web e sui "social" che tutto fanno, meno che far socializzare le persone. Questi, forse, alcuni degli ostacoli al ricambio dei consigli.

Chi già è parte dell'attività avisina, invece, lamenta la troppa burocrazia, nonché le responsabilità sempre più gravi che i dirigenti sono chiamati a sostenere. Il tempo che si riesce a dedicare alla causa è spesso limitato e spiace che gran parte dell'impegno debba essere dedicato a questioni lontane dalla nostra mission, ma indispensabili per rispettare gli obblighi di legge.

A questi problemi, negli ultimi anni si sono aggiunti quelli economici, perché i rimborsi sono decisamente inadeguati a consentire alle Avis locali di realizzare tutte quelle idee ed iniziative che magari potrebbero anche avvicinare altri volontari e permettere di crescere sia in termini di soci attivi che di donatori.

Le tariffe di rimborso sono in fase di revisione, noi tutti speriamo che si preveda un aumento, ma nel mentre dobbiamo fare i conti con la realtà che viviamo ed economicamente, per tante Avis, è poco stimolante.

Da parte nostra, abbiamo voluto dare un piccolo contributo riducendo da quest'anno la quota di partecipazione ai prelievi da parte delle Comunalì che lavorano con IAC, che è stata portata ad € 1,25, contro € 2,25 versata fino al 2018. Invariata la quota associativa di € 2,00 per tutte le Avis della provincia. All'indomani della delibera di consiglio non eravamo certi di poter sostenere i costi del Provinciale con una tale riduzione, ma la scommessa è stata vinta, forse anche grazie a talune vicende di cui in seguito.

Altro piccolo contributo "diretto" alle nostre socie è stata la realizzazione ad inizio 2019 del Pupazzo Benny che tutte le comunali possono utilizzare a richiesta e salvo disponibilità, nelle proprie manifestazioni sul territorio. È una piccola cosa, ma molto apprezzata e per fortuna sfruttata da tanti, che permette ad AVIS di essere presente anche in una "ingombrante" forma fisica.

Allo stesso modo ricordo che nel nostro magazzino sono a disposizione a richiesta pennoni TNT e striscioni sempre in tessuto non tessuto.

Questo è l'ultimo anno di mandato a tutti i livelli associativi. Nel 2021 è previsto il rinnovo delle cariche. Speriamo tutti che i direttivi delle Comunalì vengano invasi da forze nuove e nuove motivazioni ed anche ai livelli superiori, incluso il provinciale, ci aspettiamo nuovi entusiasmi, facce e idee.

Negli anni, infatti, tante comunali hanno aumentato i prelievi ed i soci. Siccome siamo certi che questi numeri si possano raggiungere solo con l'impegno costante dei volontari locali, sarebbe bello che lo stesso impegno fosse trasportato anche ai livelli superiori.

Aspettiamo idee e voglia di metterle in pratica, anche nell'immediato.

Lo scorso anno avevamo auspicato di poter ospitare anche presso la nostra sede dei volontari del Servizio Civile Nazionale. Giovani di età e voglia di fare che magari avrebbero potuto portare passione e novità. Ci raccontano infatti che l'esperienza del SCN è oltremodo utile per attirare volontari e volenterosi da poter poi fidelizzare non solo per la donazione ma anche per partecipare attivamente alla vita associativa.

Purtroppo questa attività dovrà essere posticipata di almeno un anno. Non è colpa di nessuno, se non del crescente debito pubblico che ha costretto a destinare al SCN una somma ridotta e, di conseguenza, a limitare i progetti finanziati. Purtroppo in AVIS sono stati scartati tanti progetti a livello regionale e fra questi, anche il nostro. Dicevamo, esperienza solo rimandata, speriamo di essere premiati con il bando 2021.

L'anno corrente 2020 vede l'Italia protagonista della giornata mondiale del donatore (14.06.2020) e per tutto il corso dell'anno Avis Nazionale ci ha invitato ad organizzare eventi da collegare in un Fil Rouge. Sarebbe bello essere protagonisti sul territorio anche come provinciale, con una manifestazione di interesse generale che possa raccogliere l'adesione di tanti volontari e simpatizzanti. Raccogliamo idee e consigli per un unico gran bell'evento sul territorio.

Tornando ai temi istituzionali, quest'assemblea è chiamata ad eleggere la verifica poteri per il mandato 2021 – 2025, ed anche a decidere su quante persone saranno ammesse in consiglio il prossimo mandato.

L'assegnazione dei posti, come da regolamento, sarà proporzionale in base al numero di soci che ogni zonale esprime.

Il consiglio attuale ha deliberato di mantenere invariato il numero dei consiglieri pari a 39, mentre per le modalità di selezione, si deve fare riferimento all'art. 4 co. 5 del nostro regolamento che cita che "il consiglio provinciale sarà formato in modo proporzionale riferito alla forza associativa dei gruppi di Avis Comunalì suddivisi per ASL di appartenenza". In passato, ed a nostra memoria da almeno 30 anni, l'assemblea dell'Avis Comunale di Torino, la cui forza associativa consente di vantare oltre la metà dei consiglieri in consiglio provinciale, aveva sempre deliberato di contenere il numero dei propri rappresentanti, onde consentire maggiore rappresentanza al resto della provincia e un dibattito democratico. Nell'attuale consiglio provinciale, infatti, sono seduti solo 11 consiglieri di Torino, anziché 21 come avrebbe avuto diritto nel 2017. Per il prossimo mandato 2021 – 2025, l'Avis Comunale di Torino ha precisato di non aver deliberato la rinuncia al numero dei consiglieri e pertanto la composizione del consiglio provinciale nel 2021 dipenderà dal numero dei soci dichiarati nel 2020 da ciascun gruppo zonale, e la proporzione dovrà tener conto del numero dei soci della Comunale di Torino e del conseguente numero di consiglieri provinciali provenienti da detta comunale.

Con l'approvazione della presente relazione, si conferma il numero dei consiglieri per il mandato 2021- 2025 e la composizione del consiglio sulla base delle disposizioni del nostro regolamento.

Superata la fase burocratica, affrontiamo il resoconto dell'attività che ha coinvolto il consiglio ed in particolare la Presidenza nel corso del 2019.

Sicuramente molta energia è stata spesa per aiutare nella stesura, registrazione e raccolta degli Statuti associativi approvati nel 2019, da trasmettere ad Avis Regionale e poi Nazionale. Brutto a dirsi, ma per talune comunali l'iter si è concluso solo negli ultimi mesi dell'anno.

Altra attività straordinaria, con tanto impegno profuso dall'ufficio di presidenza, è stata la vendita dello stabile di corso Moncalieri. Effettuati tutti i necessari e doverosi passaggi in assemblea e consiglio, a partire dalla primavera abbiamo iniziato a fissare appuntamenti e, contemporaneamente, a chiudere le questioni in sospeso a livello di pratiche edilizie e rapporti con i comodanti. Sono state formulate offerte disparate, alcune affatto adeguate, ma in ogni occasione l'esecutivo è stato informato ed invitato ad esprimersi. Abbiamo finalmente potuto perfezionare la vendita, accentuando la migliore offerta realizzabile in base al mercato attuale (ed a detta di tante persone del settore). Lo stabile è stato venduto con rogito del 18 novembre al prezzo di € 407.000. Al netto delle spese, la Provinciale dispone ora di una somma non indifferente la cui destinazione è ancora da deliberare, anche perché l'incasso è piuttosto recente. Il consiglio ha già discusso ed accettato la richiesta di destinare parte del ricavato alle spese che le comunali affronteranno per la realizzazione di sedi di accorpamento. È stata anche valutata la necessità di investire la somma in maniera proporzionale fra le Avis e nel rispetto di quelle che maggiormente avevano contribuito all'acquisto dell'immobile. Il sistema di versamento delle quote associative, per varie ataviche ragioni, ha sempre visto comunali versare quote maggiori di altre, ed ora queste ultime potrebbero richiedere che la destinazione del ricavato della vendita dello stabile tenga conto della diversa contribuzione. Va detto, comunque, che si tratta di un falso problema, perché le comunali che saranno interessate dai futuri accorpamenti sono proprio quelle che storicamente versano quote maggiori al provinciale.

Lasciare andare lo stabile di Corso Moncalieri ha causato a molti un tuffo al cuore. La sede di provinciale e regionale è stata trasferita a Pianezza oltre 15 anni ora sono, ma il legame con la storica "Casa AVIS" è rimasto forte, per tutto quello che ha rappresentato e perché per anni è stato il motore pulsante della nostra provincia. Può consolare, forse, sapere che la proprietà è stata acquistata da un privato che conosce ed apprezza Avis e che intende valorizzare l'edificio e ricordarne sempre la provenienza. Almeno per qualche anno, quindi, la memoria verrà preservata!

Quest'anno ci siamo separati da un altro pezzo di storia, sebbene più recente: la signora Elena Gabeto, da oltre 15 anni in forza presso il nostro ufficio, con mansioni prevalenti di contabilità, ha infatti deciso in maniera unilaterale di allontanarsi dalla nostra associazione ad inizio mese di settembre, periodo in cui, fra l'altro, dall'ufficio mancava anche la signora Milani perché in ferie programmate da tempo.

Non è stato semplice amministrare l'imprevedibile assenza della Gabeto, soprattutto perché è stato necessario ricostruire parte della contabilità, nonché gestire le urgenze/emergenze correnti nostre, di Avis Regionale e delle comunali e poi anche cercare di garantire il solito "servizio" alle comunali in termini di controllo e presentazione scheda Art. 5, nonché contabilizzazione ordinaria di rimborsi, note a credito, spese varie. Tutto questo in un clima di stupore e costernazione, con l'ansia derivante dalla responsabilità di una situazione delicata, del tutto nuova e che nessuno era pronto ad affrontare.

Sono stati mesi difficili superati solo grazie all'apporto fondamentale di Gloria, Giovanni e Alessandro che personalmente ringrazio per tutto il lavoro svolto in tante, tantissime ore di puro volontariato feriale e festivo su questioni associative e contabili che altrimenti sarebbero rimaste irrisolte.

Fondamentale è stata certamente anche Claudia che ha avuto una disponibilità senza pari e che in mesi assai difficili ha dimostrato un attaccamento forte alla causa avisina. A Lei il ringraziamento dell'ufficio di Presidenza e di tutto il Consiglio.

In un modo o nell'altro, con entusiasmo, sacrificio e condivisione, siamo riusciti ad uscire dal tunnel e da gennaio è con noi una nuova impiegata con mansioni contabili, la signora Nadia Sirotti che magari qualcuno di voi avrà già incontrato in ufficio e che oggi ho il piacere di presentare personalmente. Le diamo il benvenuto augurandole di lavorare sempre con serenità ed armonia con i tanti dirigenti avisini che avrà il piacere di incontrare in questo cammino.

Altri cambiamenti registrati nell'anno appena trascorso, sono il Notiziario on line e la revisione del sito internet.

In merito al Notiziario, il passaggio al digitale è stato apprezzato non soltanto perché ha consentito un risparmio di spesa, ma soprattutto perché è ora possibile pubblicare più numeri in base al materiale raccolto ed agli eventi in programma. Certo la selezione degli articoli e delle foto continua ad essere ardua impresa, ma con un po' di

pazienza e solleciti, si riesce sempre a pubblicare un pezzo di vita associativa. Pare che il sistema adottato per l'inoltro del Pdf abbia un buon riscontro e che il Notiziario continui ad essere diffuso fra i soci della provincia.

L'esigenza di modificare il sito internet è stata dettata da esigenze operative, però il risultato finale pare ottimo ed il nuovo sito ha un taglio moderno ed immediato che speriamo sappia dare le giuste risposte a coloro che cercano Avis sui vari motori di ricerca.

Altra novità dell'anno 2019 è la collaborazione con la scuola internazionale del fumetto COMICS di Torino. Abbiamo potuto accedere alla scuola, frequentata prevalentemente da persone già diplomate e formate dal punto di vista scolastico, proponendo loro di collaborare all'illustrazione del calendario 2020. Il progetto, che ha indubbiamente richiesto un impegno importante per farci conoscere e coinvolgere gli studenti, appassionandoli alla mission di Avis, ha dato ottimi risultati se è vero, come pare, che il calendario 2020 è stato più che apprezzato con richiesta di altre ristampe. Possiamo annunciare già da ora che la collaborazione continuerà anche per il calendario 2021 e speriamo anche per altre attività che potremmo patrocinare nei prossimi mesi. Da tempo pensiamo infatti di "rimodernare" il progetto scuola, confermato anch'esso con modalità invariate, e la scuola COMICS potrebbe rivelarsi un'ottima risorsa.

In merito ai rapporti con le altre strutture avisine, permangono ottimi con Avis Regionale e Intercomunale. Abbiamo avuto con entrambe occasioni di incontro e dialogo costruttivo e nel massimo rispetto dei ruoli reciproci. Siamo sempre invitati a partecipare ai consigli di Avis Regionale dove i nostri interventi sono spesso sollecitati ed apprezzati. Sappiamo che il Gruppo Giovani Regionale ha nuova vita grazie all'impegno dei nostri giovani consiglieri e presidenti di comunale, e la cosa non può che farci piacere. Ovviamente a loro va il ringraziamento e l'appoggio del nostro consiglio. Auspichiamo che sia la campagna di reclutamento giovani appena avviata, che la prossima campagna di informazione di Avis Regionale abbiano il meritato consenso e siano da traino per la formazione di nuovi volontari.

Dato che la prossima assemblea sarà elettiva, con rinnovo di tutte le cariche, ringrazio fin d'ora e preventivamente tutti i soci e volontari Avis della provincia di Torino per la fiducia che è stata data al direttivo ed all'ufficio di Presidenza in particolare.

Ci auguriamo che il consiglio provinciale di Torino prosegua il suo cammino di rinnovamento con entusiasmo ed armonia in questo 2020 e per gli anni a venire.

Grazie dell'attenzione e buon proseguimento.

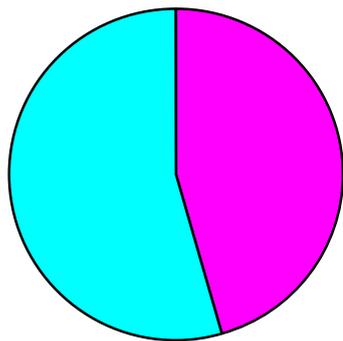
per AVIS Provinciale Torino - Paola Maria Bertone - Presidente



"Un augurio a tutti i responsabili delle nostre Avis, ai donatori, ai medici, infermieri ed al personale tutto che opera in Avis dall'Ufficio di Presidenza dell'Avis Provinciale di Torino".

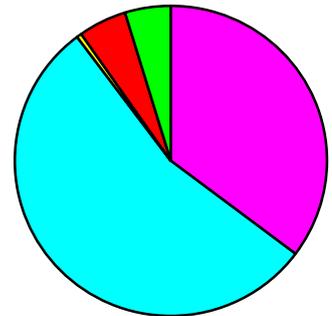
Consistenza associativa 2019

Soci 53.818



■ Soci Avis
Provincia
Torino 45,49%

■ Soci Avis
Torino 54,51%



■ Avis Provincia Torino 18.984

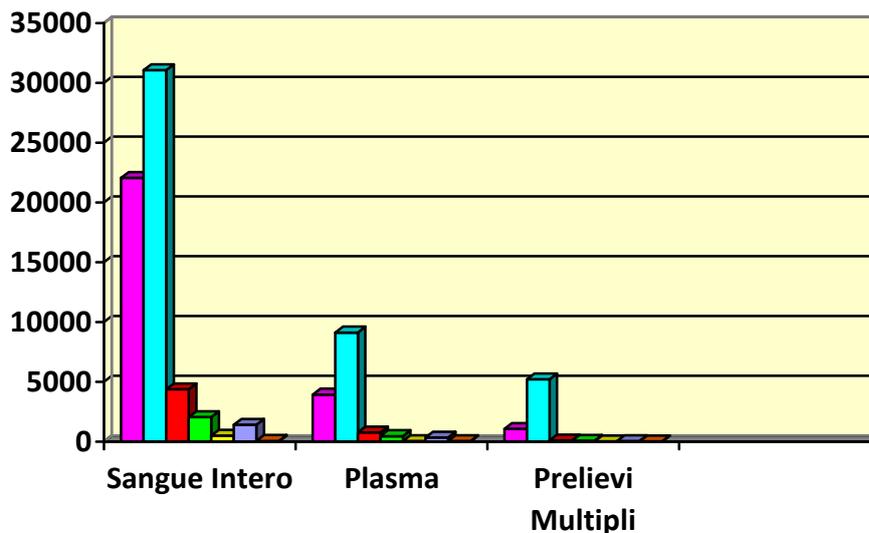
■ Avis Torino 29.337

■ Castellamonte 298

■ Avis Ivrea 2.730

■ Avis Pinerolo 2.469

Donazioni 82.616 di cui 61.482 Sangue Intero, 14.682 Plasma e 6.452 Prelievi Multipli



■ Provincia di Torino

■ Torino C.le

■ Ivrea

■ Pinerolo

■ Castellamonte

■ Pinerolese

■ Eporediese e C.se

Le donazioni al tempo del “Coronavirus”

a cura delle Avis Comunali

Avis Cafasse (1 aprile 2020)

di Marco Tonin

In qualità di rappresentante dell'Avis comunale di Cafasse vorrei portare la mia testimonianza per quel che riguarda la nostra attività in questo periodo.

Se dapprima anche la nostra sezione ha avuto a che fare con un considerevole crollo delle donazioni, abbiamo poi assistito ad un vero e proprio boom di richieste, a cui è stato addirittura difficile fare fronte. Questo nonostante le altre Avis della nostra zona abbiano comunicato bene tra di loro, accogliendo donatori anche associati altre comunali. Se da un lato questo incremento di donazioni ci ha sorpreso e rallegrato occorre prestare attenzione. Molte persone hanno scoperto Avis solo in queste ultime settimane e molte volte non hanno trovato spazio per poter donare. In questi casi il compito dei volontari è fondamentale e consiste nello spiegare (senza scendere troppo nei dettagli) come varia il fabbisogno di emazie e come mai la programmazione è così importante. Se questo compito non viene svolto correttamente si rischia di perdere il donatore, lasciandolo indispettito per non essere riusciti a fare fronte al suo mettersi a disposizione del bene comune. Bisogna quindi spendere tempo, molto anche, per poter parlare con esso e spiegargli che potrà donare in un secondo momento e che proprio il rimandare la sua donazione potrà essere di maggior aiuto per il sistema sanitario. Dunque farsi lasciare il contatto e rassicurarlo che ci sarà sempre bisogno di lui, solo un po' più in là nel tempo.

A Cafasse abbiamo avuto un prelievo il 22 Marzo, uno dei più complicati da sempre. La nostra sezione si è così organizzata per rispettare tutte le norme imposte dal decreto legge:

1. Mascherina in dotazione a tutti i volontari e per i donatori eventualmente sprovvisti;
2. Gel igienizzante all'ingresso e in prossimità della sala prelievi;
3. 4 donatori al massimo nell'atrio per la compilazione dei questionari;
4. Strisce rosse sui pavimenti per indicare i percorsi di donazione al fine di garantire il rispetto della distanza minima di sicurezza;

Avis e Aido Cafasse hanno inoltre creato una iniziativa solidale consistente in ovetto di pasqua solidali il cui ricavato, al netto delle spese, verrà devoluto alla ASL TO4 per la lotta all'emergenza Coronavirus.

Nel tempo libero i volontari si sono dedicati alla creazione di grafiche e altro materiale promozionale e ovviamente alla gestione delle pagine social.

Avis Osasco (1 aprile 2020)

di Salvatrice Scarantino

Questa notte non ho dormito, l'ansia era troppa. Organizzare una donazione di Sangue durante una pandemia non è certo un evento che ti mette tranquillità.

Google dice che è stato ieri il primo giorno di Primavera, per me è oggi. Dopo aver salutato l'ultimo donatore e addentato il panino al formaggio ho sentito un senso di leggerezza e soddisfazione che solo il volontariato mi regala, ed è stato subito primavera!

In questi giorni siete stati tantissimi a scriverci per poter donare, purtroppo la nostra piccola sede non ha potuto accogliere tutti ma spero di aver trasmesso il messaggio che il bisogno di sangue va oltre questa emergenza sanitaria e dunque mi auguro di vedervi presto.

Oggi abbiamo raccolto 21 sacche di sangue e 4 candidati hanno effettuato gli esami del sangue per poter unirsi alla nostra famiglia.

Un grazie va all'equipe medica ed ai volontari che hanno partecipato direttamente e a quelli che ci hanno sostenuto da casa.

Un grazie alle 10 persone che non sono riuscite a prenotarsi presso la nostra sede, vi aspettiamo a Giugno.

Un grazie di cuore ai donatori a cui non ho potuto stringere la mano, come sono solita fare, ma spero di avervi trasmesso la gratitudine che provo nei vostri confronti.

E infine un grazie a Tommaso il bambino che, affacciandosi dal suo giardino, mi ha chiesto di spiegargli che cosa vuol dire donare il sangue. La tua curiosità dà speranza per il futuro.

'Potranno tagliare tutti i fiori, ma non fermeranno mai la primavera' e nemmeno una pandemia fermerà la SOLIDARIETA' delle persone!"

50° dell' Avis a San Mauro ai tempi del "corona virus" (1 aprile 2020)

di emmegi

Quando fin dall'anno scorso si incominciava a programmare le manifestazioni per il nostro 50°, nessuno avrebbe mai potuto immaginare di trovarsi nella situazione attuale.

Ovviamente il nostro primo pensiero è stato quello di continuare ad essere disponibili nell'organizzare le donazioni di sangue e plasma: proprio da gennaio infatti abbiamo iniziato con le plasma nella sede, una novità per noi e per i nostri donatori.

Questa scelta di aderire alla richiesta di non usare più l'autoemoteca per il plasma, di fatto ha però comportato per noi del direttivo un raddoppio degli impegni per i giorni di donazione, senza contare la gestione delle prenotazioni.

Dobbiamo dire che finora è andato tutto bene, a parte l'oggettiva difficoltà di spostamento di tutte le attrezzature per le plasma, per sistemarle nella sede nel giorno del prelievo; per rendere più fruttuosa la giornata, era stato chiesto di abbinare alle 12 plasma che si potevano fare con 3 macchinari, anche 8 donazioni di sangue intero, scelta che si è rilevata azzeccata in base all'andamento delle tre giornate di donazione già effettuate.



Per una corretta gestione del turno di prelievo, tutte le nostre donazioni, dal 2018, sono state organizzate con il sistema delle prenotazioni e quindi la richiesta degli ultimi tempi, di gestirle in questo modo, ci ha trovati ben preparati, facendolo già da più di due anni: in questo modo anche la richiesta di evitare affollamenti è stata superata, con alcune piccole modifiche in sala attesa e ristoro che hanno migliorato la gestione dei donatori.

Con gli appelli a donare il sangue che si sono succeduti tramite gli organi di informazione, invece abbiamo dovuto affrontare un altro problema: come gestire le persone che telefonavano per chiedere di donare subito (una stima approssimativa è di almeno 120 chiamate): ovviamente non potevamo riempire le nostre griglie di candidati (al massimo possono passare da noi 42 persone nella mattinata), per cui è stato consigliato a tutti, con le dovute spiegazioni, come fare nel periodo successivo per iniziare a donare, facendo le prenotazioni per gli esami di candidatura tramite l'unità di raccolta associativa di Pianezza.

NOTIZIARIO PROVINCIALE TORINO

Ci auguriamo che questo stimolo iniziale abbia a portare i suoi frutti: lo potremo valutare in base alle effettive candidature che saranno fatte prossimamente; si avvicina, senza che ce ne rendiamo conto, il periodo estivo e queste donazioni future potranno essere molto utili. Le nostre manifestazioni ovviamente al momento sono state tutte annullate o rinviate a date da destinarsi: vuol dire che se non festeggeremo il 50° sarà il 51° (anche le Olimpiadi saranno, si spera, nel 2021, ma si chiameranno sempre Olimpiadi 2020!). Tutte le informazioni e novità sono riportate sul nuovo sito: www.avissanmauro.it



La quarantena non ferma l'Avis di Venaria reale, anzi... (1 aprile 2020)

di Avis Venaria Reale

Era il 9 marzo quando, a due settimane dalla chiusura delle scuole e dall'inizio del panico generale, la sezione di Venaria Reale affrontava quella che doveva essere la sua prima donazione di plasma di sempre. I 16 prenotati hanno dovuto però adeguarsi all'improvvisa emergenza di sangue intero e così, dimostrando la vera essenza del Donatore, si sono resi disponibili a ciò che più era necessario. Ciò che spaventava i volontari dell'AoE era però la gestione della fase di pre-triage ed il rispetto delle normative durante la data del 13 marzo, che vedeva oltre 30 donatori prenotati. E' stata mandata ad ognuno un'autocertificazione su carta intestata riportante la data e l'ora della prenotazione per giustificare gli spostamenti. E' stata una mattina memorabile, con una

gestione

impeccabile da parte di equipe medica, volontari e donatori, con la loro immensa pazienza e comprensione. Il telefono intanto non smetteva mai di squillare per le richieste di persone interessate a diventare donatori di sangue per poter dare il proprio contributo, nel loro piccolo, in questo particolare momento di emergenza. Proprio per questa grande mobilitazione, è stata richiesta, con esito positivo, una nuova data di prelievo in sede per il 25 marzo. Anche questa volta si sono ottenuti risultati impensabili, con i complimenti dell'equipe medica come una delle sezioni più organizzate nel rispetto delle direttive ministeriali. Il Consiglio Direttivo era certo di subire un netto calo di donazioni in questo mese di quarantena ma, con estremo stupore, Marzo 2020 ha visto il superamento di ogni record



con 119 donazioni totali. I nostri donatori si sono sentiti chiamati a combattere una guerra difficile di cui insieme abbiamo già vinto diverse battaglie. Per il mese di Aprile ci auguriamo di uscire da questo periodo ma la sezione venariense è pronta per altre due date di donazione, Venerdì 17 e Mercoledì 22. Quest'ultima doveva essere mattinata di prelievo presso il Liceo Scientifico "Juvarra" presso il quale si recano due volte all'anno.

Certi di ricevere, come di consueto, numerose prenotazioni, il Consiglio Direttivo dell'Avis di Venaria Reale ringrazia la meravigliosa famiglia dei Donatori e resta perennemente contattabile al numero 351.7354350.



Avis Pralormo (2 aprile 2020)

di O.Appendino

A Pralormo avevamo fatto i prelievi di sangue con autoemoteca (come da calendario annuale) domenica 16 febbraio 2020, appena in tempo prima dell'arrivo dei primi avvisi di questa grande pandemia di coronavirus.

Personalmente, sentendo quello che stava avvenendo in Cina, ho subito ridotto le mie uscite: come sfilate di Carnevale nel paese o paesi vicini, ecc.ecc. Posso dire che, avendo saputo della morte prematura del nostro Presidente Avis Regione Piemonte Giorgio Groppo ho partecipato (era un dovere) al funerale avvenuto a Sommariva del Bosco il venerdì 21 Febbraio dove c'erano moltissimi labari in rappresentanza di molti gruppi di donatori di sangue, alcuni giunti da tutta Italia.

Il sabato 22 alle ore 9 mi sono recata ancora all'Avis di Pianezza per il ritiro dei kit Avis scuola che a questo punto si distribuiranno nel nuovo anno scolastico.

Quella è stata la mia ultima uscita; poi mi sono rinchiusa in casa.

Ho cercato di dare informazioni ai "donatori" tramite varie locandine che affiggo di mano in mano alla bacheca Avis di Pralormo appena ricevo i comunicati dei Responsabili regionali e provinciali. Anche a chi mi chiama al telefono dico di telefonare all'Avis di Pianezza o di via Piacenza a Torino per prenotare una donazione.



Restiamo tutti a casa sperando di rivederci in giorni migliori

Avis Pecetto – Considerazioni e cronache di prelievi (5 aprile 2020)

di Avis Pecetto T.se

Ne abbiamo viste di tutti i colori, ma come questa del corona virus non ce la saremmo mai aspettata. Come quasi in tutta Europa e non solo, anche qui a Pecetto la vita si è fermata. Strade deserte, nessuna auto in circolazione,



poche persone per il paese, schive, protette da mascherine e guanti monouso.

Ferme la maggior parte delle attività commerciali e artigianali. Non quella di AVIS Pecetto che, nonostante le difficoltà causate da questa grave situazione, ha mantenuto i suoi programmi mettendo in atto il prelievo del 28 marzo u.s.

Un successo di adesioni da parte di molti: donatori abituali, vecchi donatori che da anni non donavano più e aspiranti donatori.



Denominatore comune, ritrovarsi in tanti per donare e per aiutare chi, per sopravvivere, ha bisogno di sangue. Grazie all'Amministrazione Comunale e al medico di base di Pecetto, dottoressa Serra, abbiamo potuto incrementare per l'occasione gli spazi della nostra sede per evitare l'assembramento dei donatori.

Confermata l'efficacia della prenotazione, che a Pecetto abbiamo adottato dal dicembre 2018. Nel corso delle convocazioni abbiamo assicurato ai donatori la nostra massima attenzione per mettere in pratica tutte quelle misure atte ad evitare la possibilità di eventuali contagi. Inoltre a tutti è stato chiesto di venire con la massima puntualità, indossando mascherina e guanti monouso. Le misure precauzionali che abbiamo messo in atto sono state le seguenti:

- In fase di conferma della prenotazione, il giorno prima della donazione, è stato chiesto ai donatori sul loro stato di salute negli ultimi 14 giorni, in particolare su tosse, febbre, congiuntivite, stato di salute dei parenti conviventi, eventuale presenza di parente convivente, operatore sanitario in servizio. A coloro che hanno risposto positivamente anche a uno solo di tali punti è stata annullata la prenotazione;
- I locali e i vari dispositivi, oltre alla normale pulizia sono stati disinfettati con idonei prodotti;
- Ai pochi donatori sprovvisti, guanti e mascherina sono stati forniti da AVIS Pecetto;
- Abbiamo messo a disposizione di tutti del gel disinfettante per le mani;
- L'incremento degli spazi a nostra disposizione ha consentito di svolgere le varie operazioni : accettazione, compilazione dei



documenti, eventuale attesa, visita medica, prelievo e ristoro, garantendo la distanza di sicurezza tra tutti i presenti;

- Le varie fasi della donazione sono state gestite da tre dei componenti del nostro Consiglio Direttivo. In tal modo si è evitato l'assembramento dei donatori e si è reso più fluido il flusso di tutte le operazioni;

Doveroso il ringraziamento all'equipe del medico e delle infermiere, con i quali abbiamo potuto svolgere tutte le attività senza il minimo intoppo.

In questi giorni abbiamo richiesto all'AIAC la disponibilità di una equipe per una giornata di raccolta fuori programma, per consentire a coloro che si erano mossi in ritardo per la prenotazione del 28 marzo di poter fare la loro donazione. Così sabato 25 aprile saremo di nuovo in pista con l'auspicio di ottenere ancora i buoni risultati raggiunti nelle ultime giornate di raccolta.

Le immagini sono state riprese nel corso della mattinata del 28 marzo.

Auguriamoci tutti che questo brutto periodo di Corona - Virus finisca al più presto.



Gruppo Giovani Avis Piemonte

di Marco Tonin Ref.Coord.

In qualità di rappresentante del Gruppo Giovani Avis Piemonte vorrei portare la mia testimonianza per quel che riguarda la nostra attività in questo periodo. L'emergenza coronavirus ha fatto saltare quello che doveva essere il nostro primo evento del 2020 sul territorio, vale a dire la serata di Riso fa buon sangue del carnevale di Ivrea programmata per il 24 Febbraio. Avevamo investito denaro e energie in questo evento e speriamo davvero che almeno lo spettacolo si possa recuperare in un periodo migliore di questo.

Negli ultimi tempi avevamo trovato il modo di farci conoscere un po' di più in Piemonte, partecipando ad alcuni incontri provinciali tra cui anche quello di Torino. Abbiamo inoltre incontrato e stretto legami con altri due gruppi Giovani del Piemonte, quello di Biella e quello di Bra, due belle realtà con diversi giovani molto svegli e con voglia di creare, e con i quali vorremmo dare vita a dei progetti che possano in un secondo momento diventare utili per tutti a tutti i livelli.

Al momento non abbiamo la possibilità di programmare altri eventi che ci permettano di presentarci fisicamente sul territorio. Ma possiamo lavorare da casa e provare a renderci utili. In questo l'uso di Skype ci ha permesso di rimanere in contatto e fare delle riunioni virtuali. In questi giorni abbiamo predisposto un piccolo questionario con il quale vorremmo capire il livello di utilizzo e conoscenza dei principali social media da parte delle Avis comunali e anche di come le sezioni si adoperano per la creazione di materiale grafico da pubblicare su questi media. Lo scopo del questionario è quello di prepararci a offrirci come supporto e magari a creare un aiuto per chi ne avesse bisogno.

In questo periodo cercheremo di mandare a tutte le comunali una mail contenente un link alla pagina di compilazione di questo questionario. Confidiamo quindi nel vostro aiuto auspicando una grande partecipazione all'iniziativa. Una volta a conoscenza di questi dati saremo in grado di creare qualcosa a supporto di chi avesse bisogno di iniziare o dare una spinta ai propri strumenti di comunicazione.

Crediamo che questo sia un buon modo di mantenere i contatti con il territorio e di sfruttare questo periodo di quarantena. Vi invitiamo inoltre a seguirci, per chi ancora non lo fa, sulle nostre pagine facebook e instagram cercando "Avis giovani Piemonte".



#escosolo
perdonare



Cronache Avisine

a cura delle Avis Comunali

Avis NONE

di Avis None

I giorni 19/20 ottobre l'Avis di None ha organizzato in collaborazione con la Oliveri Tour una gita di 2 giorni a Firenze, sono stati due giorni intensi ma meravigliosi e tutti i partecipanti sono rimasti entusiasti e contenti di aver partecipato alla visita di questa meravigliosa città.

E come di solito sono stati due giorni passati con tanta allegria e simpatia come lo spirito avisino.

Grazie a tutti.



Avis SAN GERMANO CHISONE-PRAMOLLO

In ricordo del Presidente Onorario Aldo Zanellato (1922-2020)

di A. Coucourde

Lo scorso 31 marzo è mancato, alla veneranda età di quasi 98 anni, **Aldo ZANELLATO**, Presidente effettivo di questa sezione dal 1966 al 2009, onorario dal 2009.

Aldo ZANELLATO era capitato per caso a San Germano negli anni '60 assunto, come elettricista, dal cotonificio "V. Widemann", in quei tempi ancora operante a pieno ritmo. Per caso, a causa di un'emergenza verificatasi nella sua famiglia, aveva anche deciso di dare il proprio sangue e di iscriversi alla locale sezione Avis, fondata nel 1957. Nel 1966 ne divenne il terzo presidente. Poche settimane dopo Vittorio Widemann sarebbe deceduto tragicamente in un incidente automobilistico presso Stupinigi e sarebbe iniziato il lento declino del cotonificio che aveva avuto un ruolo così importante nei primi anni di vita dell'Avis, ospitata nei suoi locali, sostenuta economicamente dal proprietario, formata in gran parte da soci che vi lavoravano. Col cotonificio se ne andò anche un pezzettino della sua storia. Il nuovo Presidente dovette far fronte alla situazione che si era creata ma si trovò ad operare in un periodo positivo dal punto di vista



NOTIZIARIO PROVINCIALE TORINO

economico (erano gli anni del boom) e dell'associazionismo (c'era tanta voglia di costruire qualcosa insieme!). Aldo ZANELLATO avviò numerose iniziative, volte alla promozione del dono del sangue ed all'aggregazione sociale: manifestazioni particolarmente solenni per celebrare i vari anniversari; serate danzanti in occasione dell'Epifania; soggiorni marini a Rimini in collaborazione con la Croce Verde di Perosa Argentina in cui militava; gemellaggio con l'Avis di Montecarlo; erezione di un cippo (che fu il primo in valle) in ricordo dei soci defunti; uso, a scopi sociali, del pullmino, dono della Cassa di Risparmio di Torino; visite guidate a Torino; un memorabile viaggio a New York;



l'omaggio natalizio ai soci, la ratifica della convenzione con il centro trasfusionale dell'ospedale civile di Pinerolo quando si rese infruttuosa la raccolta del sangue sul posto. Tutte queste iniziative il vulcanico Presidente le portava avanti ricoprendo contemporaneamente altri incarichi (consigliere provinciale Avis, Presidente della Croce Verde di Perosa Argentina) e tessendo, a vari livelli, una fitta rete di relazioni e di contatti che sapeva sfruttare abilmente al bisogno.

Preso, molto a malincuore, la decisione di non candidarsi alle elezioni del 2009, si sentì gratificato nel suo nuovo ruolo di Presidente Onorario e continuò ad interessarsi alla vita

della sezione, partecipando ai pranzi sociali, alle manifestazioni indette per il 55° ed il 60° di fondazione. Il contatto con le persone che lo avvicinavano per salutarlo e magari ricordargli i tempi d'oro dell'associazione, era fondamentale per lui, come il prendere la parola nelle occasioni ufficiali, parlando con la voce rotta dalla commozione.

Con la scomparsa di Aldo ZANELLATO si chiude una fase gloriosa comune alle sezioni che hanno visto la luce negli stessi anni della nostra. Ora tocca a noi raccogliere il testimone e proseguire, magari con modalità diverse, sulla strada che ci è stata tracciata dai nostri predecessori.

Nella foto di destra Manifestazione per il 55° di fondazione della sezione 27 maggio 2012 – nella foto di sinistra Manifestazione per il 60° di fondazione della sezione 24 giugno 2017 nella foto di gruppo con gli amici di Limido Comasco-Mozzate davanti al Municipio del paese. Da sin., in seconda posizione, l'attuale Presidente della sezione A. Coucourde.

L'Avis di San Germano Chisone-Pramollo segnala il nuovo indirizzo mail: avissan germanopramollo@gmail.com



La Primavera (G.Deledda)

L'inverno aveva rinfrescato anche il colore delle rocce. Dai monti scendevano, vene d'argento, mille rivoletti silenziosi, scintillanti tra il verde vivido dell'erba.

Il torrente sussultava in fondo alla valle tra i peschi e i mandorli fioriti, E tutto era puro, giovane, fresco, sotto la luce argentea del cielo.

[#Avis](#) [#primavera](#) [#escosoloperdonare](#)

(tratto da fb AVIS Nazionale)

